



EDIZIONE STRAORDINARIA

EMILIANI E ROMAGNOLI!

Con lo SCIOPERO GENERALE INSURREZIO.
NALE trasformate in rotta la ritirata tedesca.

L'UNITA'

PROLETARI DI TUTTI I PAESI, UNITEVI!

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA I. Fondato da: ANTONIO GRAMSCI e PALMIRO TOLLI (ERCOLI)
Anno XXI N. 11 - 30 Settembre 1944 Edizione dell'Emilia e Romagna

I cannoni Alleati battono la via Emilia ad Imola LA BATTAGLIA DECISIVA PER LA VALLE DEL PO' E' INCOMINCIATA

Varcato il passo della Futa, raggiunta la Raticosa, liberate Fontanelice, Marradi, Bocconi e Savignano; entrati in Bellaria controllata dai Patrioti, le Armate corazzate alleate puntano decisamente su Bologna, Imola, Faenza, Forlì e Ravenna.

BELLARIA LIBERATA DAI PATRIOTI prima che giungessero gli Alleati

Tutto il popolo dell'Imolese insorge scatenando lo sciopero generale insurrezionale

Il Comitato di Liberazione Nazionale di Imola, lunedì 25 settembre 1944, proclama lo sciopero generale insurrezionale.

Il popolo dell'imolese risponde compatto all'appello. Tutti gli strati della popolazione partecipano allo sciopero generale sviluppando l'azione insurrezionale e si organizzano in Squadre Armate Patriottiche (S. A. P.)

Aiutati dalla popolazione G. A. P. e S. A. P. moltiplicano i loro attacchi contro i nazi-fascisti e i loro mezzi di guerra. La vita normale nell'imolese è paralizzata.

Attaccare in massa i nazi-fascisti in ritirata, impedire che giungano ad essi rinforzi e rifornimenti, giustiziare i responsabili traditori fascisti repubblicani, costituire ovunque liberi organi di potere popolare sono gli obiettivi del popolo dell'imolese che sta conquistandosi la propria libertà, dando un validissimo contributo alla lotta di liberazione nazionale e alle forze Alleate avanzanti verso Imola.

Le S. A. P. all'attacco decisivo

Come i partigiani e i G. A. P., anche le S. A. P. hanno scatenato l'offensiva finale contro i nazi-fascisti.

Le S. A. P. difendono il patrimonio nazionale e dei contadini!

A S. Pietro in Casale le S. A. P. disperdono il raduno del bestiame di cui si erano già impossessati i tedeschi. Sulla via Ferrarese e nell'Imolese recuperano mandrie di buoi e di cavalli uccidendo i tedeschi di scorta. Nell'Imolese a colpi di fucile mettono in fuga tedeschi e fascisti in razzia nella campagna.

Il grosso delle forze tedesche sull'Adriatico s'è ritirato oltre i fiumi Uniti nel Ravennate. Le brigate nere fuggono da Bologna!

Emiliani e Romagnoli! Rafforzate ed allargate la lotta delle S.A.P.. Diventate tutti Sappisti. Sviluppando la lotta armata ed il sabotaggio di massa paralizzate le vie del nemico, colpite ovunque e comunque i nazi-fascisti, distruggeteli!

Più che mai uniti in questa fase suprema della lotta che decide l'avvenire e la salvezza dell'Emilia e dell'Italia, preparate con queste azioni il trionfo dello sciopero generale insurrezionale che scatterete, come i patrioti imolesi, all'ordine dei vostri Comitati di Liberazione nazionale che vi guidano sicuri verso la vittoria.

**TUTTO E TUTTI PER LO SCIOPERO GENERALE INSURREZIONALE! EVVIVA
L'INSURREZIONE NAZIONALE ARMATA! MORTE AI NAZI-FASCISTI!**

Le S. A. P. difendono gli operai

A S. Sisto le S. A. P. attaccano il presidio della TODT liberandovi gli operai che stavano per essere deportati in Germania. 3 tedeschi uccisi, un ferito; una spia fascista giustiziata, bottino di armi e munizioni.

Le S. A. P. difendono e animano i moti insurrezionali popolari!

A Castelmaggiore, Medicina, Castenaso, Imola, Sesto Imolese, Zola Predosa, S. Pietro in Casale ecc. le S. A. P. affiancano le popolazioni insorte, difendono i paesi, attaccano le caserme, giustiziano spie e traditori fascisti repubblicani,

Solidarietà patriottica delle S. A. P.

A S. Giovanni in Persiceto e a Budrio S. A. P. e G. A. P. liberano due compagni d'armi giacenti feriti all'ospedale; custoditi da guardie nere e S. S. e che la sera dovevano essere fucilati.

26 tedeschi uccisi e 14 feriti fra ufficiali e soldati. 2 spie ed altri 7 traditori fascisti giustiziati; 21 fra tedeschi e fascisti disarmati; 13 automezzi distrutti; una motocicletta, una mitragliatrice, due mitragliatori, 5 mitra, 112 fucili, 24 pistole ingenti quantità di munizioni e bombe a mano recuperate. Sabotaggio di massa con taglio di fili telefonici e telegrafici, abbattimento di pali di sostegno gettati attraverso la strada; asportazione di cartelli indicatori tedeschi, spargimento di chiodi spacca pneumatici; affissione e lancio di manifestini e scritte murali. Questo il brillantissimo bilancio delle S. A. P. di Bologna e provincia nella prima quindicina di settembre desunto dalle notizie incomplete finora pervenute.

La 36^a Brigata Garibaldi, nell'Imolese, attacca alle spalle e sui fianchi i tedeschi coprendosi di gloria e dando un validissimo contributo alla liberazione di Imola e alla lotta degli alleati.